



Distretto Monti Lepini LT3

Comuni di Priverno, Bassiano, Maenza, Prossedi, Roccagorga,
Roccasecca dei Volsci, Sezze, Sonnino

AVVISO PUBBLICO

RICONOSCIMENTO FORMALE, VALORIZZAZIONE SOCIALE E

PROMOZIONE DI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FIGURA DEL

CAREGIVER FAMILIARE

(Legge n. 205 del 27 dicembre 2017, articolo 1, commi 254 e 255 – D.G.R. 341/2021)

(Legge n. 213 del 30 dicembre 2023, articolo 1, commi 210, 212 e 213 – L.R. 5/2024)

(D.G.R. 751/ 2024 “Linee Guida per le procedure di riconoscimento del caregiver familiare”)

(D.G.R. 285/2025)

(D.G.R. 711/2025 ai sensi del D.P.C.M. 08/01/2025)

Premessa

Il presente Avviso disciplina due distinte fasi procedurali:

1. la richiesta di riconoscimento formale dello status di caregiver familiare;
2. la successiva richiesta di attivazione degli interventi di sostegno, riservata esclusivamente ai caregiver familiari che abbiano già ottenuto il riconoscimento formale da parte dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (UVMD).

La presentazione della domanda per gli interventi è pertanto successiva e subordinata al riconoscimento dello status di caregiver familiare.

Il Distretto Socio Sanitario LT3 - che comprende i Comuni di Priverno, Sezze, Bassiano, Maenza, Prossedi, Roccagorga, Roccasecca dei Volsci e Sonnino - utilizza una quota parte delle risorse del fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare e del fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, assegnate dalla Regione Lazio, per il riconoscimento formale, la valorizzazione sociale e la promozione di interventi a sostegno della figura del caregiver familiare, che assiste e si prende cura di una persona con disabilità o non autosufficiente.

Articolo 1 – Finalità

Il Distretto Socio Sanitario LT3 attiva, sulla base e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, le procedure per il riconoscimento formale, la valorizzazione sociale e la promozione di interventi a sostegno della figura del caregiver familiare, al fine di:

- riconoscere e promuovere la cura familiare e la solidarietà come beni sociali in un'ottica di

responsabilizzazione diffusa e di sviluppo di comunità;

- considerare il caregiver familiare come persona autonoma, titolare di diritti individuali propri, diversi da quelli dell'assistito di cui si prende cura;
- valorizzare, tutelare e sostenere il valore sociale ed economico dell'attività del caregiver familiare quale componente della rete di assistenza alla persona e del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, socioassistenziali, sociosanitari e sanitari;
- assicurare la continuità assistenziale (ospedale territorio - territorio ospedale - territorio) come fondamento della capacità ed efficacia della risposta pubblica ai bisogni e alle aspettative della persona;
- favorire la partecipazione del caregiver familiare formalmente riconosciuto alla programmazione sociale, socioassistenziale, sociosanitaria e sanitaria;
- assicurare benessere e qualità di vita alle persone con disabilità o non autosufficienti, la permanenza nel proprio contesto di vita e il mantenimento delle relazioni affettive.

Articolo 2 – Destinatari

Destinatari del presente avviso sono i caregiver familiari che assistono e si prendono cura di persone con disabilità o non autosufficienti residenti nei Comuni del Distretto Socio Sanitario LT3 (Priverno, Sezze, Bassiano, Maenza, Prossedi, Roccagorga, Roccasecca dei Volsci e Sonnino).

Articolo 3 – Definizione di Caregiver familiare

Il caregiver familiare è la persona che, in modo volontario e gratuito, assiste e si prende cura:

- del coniuge;
- dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso ai sensi dell'articolo 1, comma 20 della legge 20 maggio 2016, n. 76
- del convivente di fatto ai sensi ai sensi dell'articolo 1, comma 36 della legge 20 maggio 2016, n. 76;
- di un familiare o di un affine entro il secondo grado;
- nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge n. 104 del 5 febbraio 1992 e successive modifiche (mancanza o decesso dei genitori o del coniuge o della parte di un'unione civile o del convivente di fatto, ovvero qualora gli stessi siano affetti da patologie invalidanti o abbiano compiuto i sessantacinque anni di età), di un familiare entro il terzo grado,

che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 104/1992 o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge n. 18 dell'11 febbraio 1980 e successive modifiche.

Lo status di caregiver familiare può essere riconosciuto anche a chi, pur non avendo legami familiari con la persona in condizione di disabilità o non autosufficiente, convive con essa, garantendole cura e assistenza nel proprio contesto di vita.

Il caregiver familiare svolge la propria attività di cura e assistenza nell'ambito del piano personalizzato di assistenza (PPA).

Il caregiver familiare esercita le proprie funzioni di referente dei servizi per la tutela del benessere e dei bisogni della persona che necessita di cura e assistenza anche in caso di ricovero della stessa in una struttura residenziale.

Il caregiver familiare è distinto dai professionisti preposti all'accudimento e alla cura della persona che necessita di assistenza il cui rapporto di lavoro è disciplinato dai rispettivi contratti collettivi nazionali.

Il caregiver familiare è, preferibilmente, il tutore, il curatore o l'amministratore di sostegno, ove praticabile, nel contesto familiare e laddove presenti.

Il riconoscimento formale dello "status" di caregiver familiare può avvenire, con riferimento a ciascuna persona con disabilità o non autosufficiente bisognosa di cura ed assistenza, nei confronti di un solo caregiver familiare.

Possono essere riconosciuti più caregiver familiari nei soli casi di:

- genitori di figli minori;
- presenza, nel contesto familiare, di un giovane caregiver ossia della "persona di età compresa tra i 16 e 28 anni che si prende cura di un proprio familiare convivente anche in presenza di un caregiver familiare formalmente riconosciuto".

Articolo 4 - Richiesta di riconoscimento dello status di caregiver familiare

Il caregiver familiare può presentare domanda per il riconoscimento formale del proprio "status" in qualsiasi momento mediante compilazione dell'apposita istanza online disponibile al seguente link:

<https://servizi.comune.priverno.latina.it/ServiziOnLine/Istanze/landingIstanza?Id=40>

La domanda è finalizzata esclusivamente al riconoscimento formale dello status di caregiver familiare da parte dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (UVMD).

Articolo 5 - Documentazione da presentare

Alla domanda online per il riconoscimento formale dello status di caregiver familiare devono essere allegati, pena l'esclusione, i seguenti documenti:

- Documento di identità e Tessera sanitaria della persona con disabilità
- Invalidità ed indennità di accompagnamento
- Riconoscimento Legge 104/92 - art.3 comma 3;

- ISEE ordinario in corso di validità della persona caregiver
- Presa d'atto e dichiarazione di consenso tra familiari per la nomina del caregiver familiare (scaricabile dalla piattaforma)
- Questionario di valutazione del livello di stress (scaricabile dalla piattaforma)

Articolo 6 - Formalizzazione del riconoscimento e rilascio della “Card Giver”

Lo status di caregiver familiare è formalmente riconosciuto dall'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (UVMD), nell'ambito dell'elaborazione o dell'aggiornamento del Piano Personalizzato di Assistenza (PPA) della persona con disabilità o non autosufficiente, mediante l'adozione di apposita scheda.

Il PPA è lo strumento mediante il quale, in modo sinergico e coordinato, sono impiegate tutte le risorse, professionali e finanziarie, per costruire un percorso integrato di presa in carico, accompagnamento e sostegno della persona, non solo in termini di misure assistenziali, ausili e supporti ma, anche, di pieno sviluppo delle capacità ed attitudini individuali, in condizioni di pari opportunità, e di riscontro alle aspettative di inclusione sociale e qualità di vita.

Il riconoscimento viene espresso, pertanto, attraverso l'inserimento, in tutti i PPA delle persone con disabilità o non autosufficienti con caregiver familiare, di una Scheda aggiuntiva e appositamente dedicata a tale figura, denominata “Scheda di riconoscimento status di caregiver familiare/Sezione Caregiver”. La Scheda costituisce lo spazio deputato a riportare, in modo articolato, bisogni e necessità di supporto del caregiver familiare in relazione a tre macroaree principali: informativo/formativo, pratico/operativo e psicologico/emotivo/relazionale.

Il percorso di riconoscimento formale dello “status” di caregiver familiare avverrà entro 90 giorni dalla data della domanda

Al termine della procedura di riconoscimento, al caregiver familiare viene rilasciato un apposito tesserino identificativo denominato “Card Giver”, così come previsto dalla Legge regionale 5/2024.

Il tesserino facilita lo svolgimento della funzione del caregiver familiare nel sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, socioassistenziali, sociosanitari e sanitari, e consente di accedere, attraverso percorsi preferenziali, ad alcuni servizi pubblici appositamente dedicati.

Lo status di caregiver familiare non può essere riconosciuto a più di una persona per lo stesso assistito, fatta eccezione per genitori di figli minori con disabilità e qualora sia presente, nel contesto familiare, un giovane caregiver.

Il giovane caregiver è la persona di età compresa tra i 16 e i 28 anni che si prende cura di un proprio familiare convivente anche in presenza di un caregiver familiare formalmente riconosciuto.

L'Ufficio di Piano del Distretto Socio Sanitario LT3 provvederà all'aggiornamento trimestrale dell'elenco distrettuale dei caregiver familiari formalmente riconosciuti.

Articolo 7 - Cessazione dell'attività di caregiver familiare

Il caregiver familiare, come disposto dall'articolo 3, comma 5, della legge regionale n. 5 dell'11 aprile 2024, cessa la propria attività in caso di revoca da parte della persona che necessita di cura e assistenza, di decesso della medesima ovvero nell'ipotesi di rinuncia da parte del caregiver familiare e nel caso di cessazione della convivenza.

Articolo 8 - Interventi per il caregiver familiare

L'avvenuto riconoscimento formale, da parte dell'UVMD, dello status di caregiver familiare costituisce **condizione necessaria e preliminare** per la richiesta di attivazione degli interventi di sostegno previsti dal presente Avviso.

I caregiver familiari formalmente riconosciuti che intendano accedere agli interventi possono presentare apposita richiesta attraverso la compilazione della domanda online disponibile al seguente link:

<https://servizi.comune.priverno.latina.it/ServiziOnLine/Istanze/landingIstanza?Id=39>

La richiesta di attivazione degli interventi è soggetta alla valutazione da parte dell'UVMD e alla disponibilità delle risorse finanziarie.

Gli interventi attivabili sono i seguenti:

- **Azioni di sollievo programmato in ambito intrafamiliare (domiciliare) – modalità indiretta**

L'intervento è finalizzato a garantire al caregiver familiare momenti di pausa dall'attività di assistenza, attraverso il riconoscimento di un contributo economico destinato alla retribuzione di figure di supporto per la sostituzione temporanea nell'ambito familiare o domiciliare.

Il contributo massimo erogabile per la misura di sollievo programmato in ambito domiciliare in favore di ciascun caregiver familiare riconosciuto è stabilito in euro 500,00 annui, implementati di ulteriori euro 100,00 (per un totale di euro 600,00) per i caregiver familiari di persone con disabilità complesse ad elevata intensità assistenziale e a prevalente incidenza sanitaria.

Il contributo è funzionale all'attivazione del sollievo nella modalità indiretta, mediante acquisizione di prestazioni di assistenza erogate da Cooperative Sociali iscritte nel registro distrettuale dei soggetti gestori di servizi alla persona ai sensi delle DGR n. 223/2016 e n. 88/2017 o da liberi professionisti in sostituzione temporanea delle attività quotidianamente prestate dal caregiver familiare.

Ai fini del rimborso, l'interessato dovrà presentare idonea documentazione fiscale (fattura/ricevuta). La busta paga, anche relativa a contratti già in essere, è considerata valida come documento attestante la spesa anticipata per la sostituzione temporanea di sollievo.

- Percorsi di sostegno psicologico (individuale o di gruppo)

L'intervento è rivolto ai caregiver familiari riconosciuti e ha lo scopo di sostenere il benessere emotivo e psicologico, fornendo strumenti per la gestione dello stress, il rafforzamento delle competenze relazionali e il miglioramento della qualità di vita personale e familiare.

Il contributo destinato a concorrere alla copertura del costo della singola prestazione professionale è quantificato in euro 50,00 per singola prestazione, per un importo annuo massimo riconoscibile a ciascun caregiver familiare riconosciuto di euro 500,00, rimborsabile dal Distretto socio-sanitario previa presentazione delle relative fatture.

Ai fini del rimborso, l'interessato dovrà presentare idonea documentazione fiscale (fattura/ricevuta).

Gli interventi sopraelencati costituiscono le possibilità di risposte istituzionali eventualmente attivabili a tutela del benessere psicofisico del caregiver, nel limite delle risorse disponibili.

Tali interventi andranno personalizzati in base alla valutazione multidimensionale dei bisogni rilevati per ogni singolo caregiver.

Articolo 9 - Documentazione da presentare

- Documento di identità e Tessera sanitaria della persona con disabilità
- ISEE ordinario in corso di validità della persona caregiver

Articolo 10 - Priorità di accesso agli interventi

Gli interventi di cui al precedente articolo potranno essere attivati in favore del caregiver familiare dando priorità:

- ai caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima, come definite dall'articolo 3, comma 2, del decreto interministeriale 26 settembre 2016, tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni previste dall'articolo 3, comma 2, del succitato decreto;
- a programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita.

L'Ufficio di Piano del Distretto Socio Sanitario LT3, in caso di elevato numero di richieste di attivazione di interventi di sollievo e dotazione finanziaria insufficiente, terrà conto dei seguenti criteri:

- situazione familiare (ad esempio convivenza del caregiver o unico parente della persona con disabilità o non autosufficiente) e professionale del caregiver familiare, nell'ottica dell'intera rete di supporto nell'attività di assistenza;
- carico di cura del caregiver familiare, commisurato alla gravità delle condizioni della persona assistita, all'intensità dell'impegno e alla convivenza, con particolare riguardo per impegni di cura

del caregiver prolungati nel tempo per assistere la persona con disabilità congenita o acquisita in giovane età;

- eventuale compresenza di altri servizi socioassistenziali attivi e previsti nel PPA in favore della persona con disabilità o non autosufficiente;
- ISEE ordinario del caregiver familiare.

Articolo 11 - Responsabile unico del procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è Carletti Carla.

Articolo 12 - Trattamento dei dati personali

Tutti i dati acquisiti in virtù del presente avviso saranno trattati secondo il decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 «Codice in materia di protezione dei dati personali» e il GDPR - regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679).

Articolo 13 – Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul sito internet dei Comuni del Distretto Socio Sanitario LT3.

Articolo 14 - Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni sulle azioni e sugli interventi previsti dal presente Avviso è possibile rivolgersi ai **Servizi Sociali del Comune di Residenza e/o al Pua di riferimento:**

- **SERVIZI SOCIALI COMUNE DI PRIVERNO**
Via Giacomo Matteotti, Snc
0773/912625
- **SERVIZI SOCIALI COMUNE DI SEZZE**
Via Armando Diaz,1
0773804584 (interno 706)
- **SERVIZI SOCIALI COMUNE DI PROSEDI**
Via Principessa Gabrielli, 74, 04010
Tel: 0773957212
- **SERVIZI SOCIALI COMUNE DI ROCCAGORGA**
Centro Storico
Via XXVIII Maggio, 2
0773960838/0773960823
- **SERVIZI SOCIALI COMUNE DI BASSIANO**
Via Aldo Manuzio, 117
077335111

- SERVIZI SOCIALI COMUNE DI ROCCASECCA DEI VOLSCI
Piazza Umberto I, 9, 04010
Tel: 0773920326 (centralino interno 8)
- SERVIZI SOCIALI COMUNE DI SONNINO
Piazza Garibaldi, 1
07731719649
- SERVIZI SOCIALI COMUNE DI MAENZA
Piazza Leone XIII, 1, 04010
Tel: 07731490437
- PUA (Punto unico di accesso) presso la Casa della Salute sede di Priverno
via Madonna delle Grazie n.23
tel. 0779/910827
- PUA (Punto unico di accesso) presso la Casa della Salute sede di Sezze
via San Bartolomeo n.1
tel 0773/801500.;